Manoscritti
Palat.
590

Mss.
Palat.
590
BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE

E. 5. 5. 01.

N.° nuovo 590.

V. 20 f.

Vedi: Società Geogr. italiana. Studi biografici e bibliografici .... vol. I. Biografia dei viaggiatori italiani .... per P. Amat di S. Filippo (ed. 2ª) Roma, 1882, p. 64

diagarcho polo

Di marco apollo

Signori Imperadori re duchi marchesi conti caualieri pinogni
huomini ettutta giente aiuti alletto desiderosi digarcese generatione
dellegente edellegenerationi delmondo tolgliendo questo libro echiunq
liggiendo cui trouerrete legrandissime meraviglie echeneste dellagrãde armenia
epersia echetartaria echindia echinolte altre pouincie sichome questo libro ciconterra
perordine apertamente sichae messer marcho polo nobile cittadino anzi
negli ac rettato secondo chelli medesimo vidde colli suoi occhi bene vero
questo libro molte chose ghegli non vidde maeglio contese dauanti homini degni
difede cpuõ metterenno luogo ricolte procedute elleuditte prodotte auanti che
lonostro libro sia scritto esecrale assenza eripressione nostra intenzione ghevogliamo
nedescrivere chosa chenõ siaveritate esappia certamente chenulla creatura chedapoi
lesalitte signore dio bramo adamo nro primo padre chenõ fosse altro che nro nemico
nepagano nedalcuna gente delmõdo chetanto cercasse ne uedesse delle ghesse path
delmondo chome afatto questo messer marcho polo cquesta cne lacompose pchegli
ripresse afine chedette questo libro pchi portassi alluy chefosse grande male egrande
ripressione chegli grande estrane emeraviglie chose nelfossene dette esapute
dallagente pgheseli parte delmondo cnonfossene messe ipp[ri]o memoriale asapere
ogni chose ello stette iquelle parti bene dodici anni estando elli nella prigioneria
allora fe scrivere questo libro amesser rusticiano dapisa loquale era iquella pgione
alluy anno dñi mcclxxxxviiii

Nel tempo chemesser baldovino era imperadore digostantinopuli chefu anno dmcclxl
messer micholo polo chefu padre dmesser marcho emesser maffeo polo fratello di
messer micholo nobili cittadini camerini sipartirono digvenegia candarono acostoro
mercatantie nella cita digostantinopuli cquando ellino furono stati contempo
digostantinopuli pensarono digvolere andare altrove epilloro utilitade cquloro
mercatantie ecomprarone molte gioie eistrarono inave digostantinopuli
candarono insoldania cui stettero contempo epoi sipartirono dsoldania candarono
pterra tanto chelli giunsono alacitade ladouera barcha dgnaam chera signore
dina prouincia ditartari liquali abitauano nella contrada dbolghara edassara
questo signore barcha figran dhonore anmesser michola eamesser maffeo emostrone
grande allegressa digloro venuta cellino donarono tutte quelle gioie cquellino auieno
recate adbarcha ebarcha lericeuette volentieri emolto gli piacquero cquelle donate
alloro ghost chericeuerõ bene dittata lequali ghost ellino mandarono avendere
pquesti parti ellirono molto bene vendute cquando ellino furono stati contempo
dunanno inquesta cittade sisigiunsono digucerra dun barcha calau ilquale era
signore distartari dlevante cuenuto luno signore ynimico alaltro contutte loro schiere
siconbatterono insieme egrandissimo fue dalluna parte edallaltra ma vincela fine
ebbe lavittoria alau cachagione dquella guerra nosi potea andare pquella
via onde quelli due fratelli erano andati alatartaria dbarcha pche ognihuomo
chepassava pquella via era omorto opreso maqui inanzi sipote bene andare

BIBLIOTECA

allora li due fratelli si pensò d'andare più innanzi per la via di levante per
tornare possa al trabucesso di Constantinopoli dapoi che sendo potranno tornare
per la via che erano andati e partironsi. E la terza parte cavalcarono verso
ormenio verso levante che nome che ha la fine di questo regno di
Soldanieri appresso che alla fine di questo regno di Soldanieri
partirono e passarono lo fiume che è appellato
tigri sin di quattro fiumi di paradiso e andaro per uno stretto che è lungo
giornate e no trovaro città ne castella ma trovaro molti tugurj
che abitavano alle campagne coloro bestie

Quando ebbono passato quello stretto e elgino trovarono una città
che nome Buchara molto nobile e grande e la più nomata altre
Buchara erano tre uno nome Bocara la santa e migliore
che sia tutta per la cui questa città stettero quelli due fratelli tre
anni e quando elli furono stati tre anni e la entrata alla terra parte per la
terra uno ambasciadore di Balau ello signore di levante la quale era mandata
da Balau al grande signore di tutti i tartari la quale capitato lo gran can era am
e quando questo valente huomo vidde questi due fratelli ebbe grande
meraviglia e vidde li volentieri più che quegli non avea mai veduto niuno
latino e fattello loro e disse allora quegli medolete credete voi potere ac
grande honore e grande ricchezze lo grande signore di tartari no vidde mai niuno
latino come grande voglia di credere e servi volle venire co meco io
ve ne menero alli suoi e starete certo che egli vi farà grande honore e
di questo viaggio grande utilità quando li due fratelli ebbono tutte queste parole
elgino ebbono loro consiglio e deliberarono di andare che stesso quello valente huomo
a la corte del gran can e misesi in via con lui per andare e per terra montana
e non si che giugnessono a la terra del gran can dove egli era e trovarono molte strane
e maravigliose cose e poi ne conteremo in altro luogo di questo libro di
sentimenti quando quelli due fratelli furono giunti al gran can e elli li vidde
molto volentieri e fece loro grande honore e gran festa e grande allegrezza di lui
venuta e domandolli delle condizioni di latini molto sottilmente prima dell'imperadore
come egli manteneva sua signoria come egli manteneva l'imperio e giustizia e stato e parte di
sua guerra e bene e male modo e di tutte altre
sue condizioni e poi li mandò e fece ambasciadore per li latini e poi a tutti i cristiani
di Roma e di Soldanieri e di Soldanieri e di Soldanieri
diligentia di messer papa e delle condizioni della chiesa romana e delle cose e stato
di latini e messer Nicolò e messer Matteo egli
la lingua tartaresca e sì li scrissono a ciascuno punto per punto bene e degnatamente

Quando lo gran can ebbe fatto lo signore di tutti i tartari del mondo e tutte le province
di tutti i tartari del mondo avendo inteso le condizioni di latini mostrò che
molto li piacesse e disse alcuni baroni che era lì mandò ambasciadori
al papa di cristiani per Nicolò e messer Matteo che portasse loro di sue
sue ambasciadori e uno di li suoi baroni avesse lo papa e egli risposono
che erano apparecchiati di subito tutti suoi comandamenti sicome al loro signore
e lo gran can fece venire a sé uno suo barone e disse che volea che egli andasse al papa con quelli due latini e quello barone
rispuose che egli era apparecchiato di subito tutti i suoi comandamenti sicome a suo
signore e allora lo gran can fece fare sue lettere al papa e linguature che essa alla
tre e puose quella ambasciata che elli volse e li letti e l'ambasciata ch'elli
avea e quando lo papa ebbe mandato di suoi cento uomini i quali fussero bene savi
nella legge di cristiani che sapessono bene e dimostrare e disputare a provare a la
a la sua gente e tutti quegli che adorano i idoli come la loro legge non è buona
come idoli e molte opere di miracoli che sapessono mostrare bene e ragione come
la legge e la fede di cristiani e migliore che essa al mondo e di migliori
uomini e poi lo gran can fece quelli due fratelli che egli gli portassono di olio di lampada
che arde e uno di sepolcro di Cristo Gesù che è

Poi che questi ambasciadori gran can fece fare una tovaglia di oro nella quale
egli fe' scrivere che comandava a tutta la gente di essa signoria e i quali
questi suoi ambasciadori che egli dovessero ire a tutte quelle
cose che bisognassero per la via di vettuaglia e di pecunia e di navigli e di cavalli
e di tutto ciò che bisognasse e così dovessero fare nessuno di luna terra a l'altra e quando messer Nicolò e
messer Matteo e messer Cristofano furono bene apparecchiati di tutte quelle cose che
bisognava loro egli no tolsono commiato dal gran signore e montano a cavallo e
cominciano loro viaggio e tutti i suoi e dove egli andavano mostrarono la tovaglia
di loro e egli sono obbedienti e per tutto ciò modo che egli sapeano e conoscevano e
cavalcarono tanto che egli giunsono a la città di Balacian e di
dove era lo gran can fino a la città e in quel luogo che egli trovarono molti
grossi fiumi e molti luoghi che erano sì grossi che ebbono bisogno di navi per
potessono passare e cavalcano spesse fiate ciò tempo per la via e penarono a ottobre
avenire a la città e da la città si partirono e vennero a Karacorum e giunsono a mezzo
aprile e uno di che elli e trovarono che papa era morto lo quale avea nome papa
Clemente quando egli ebbono fatto la morte del papa egli andarono a' gran
cavalieri che erano di provenza che avea nome messer Teobaldo lo quale era legato di Piacenza
di Roma ne le parti di là nome e di Narbona e di Francia e di Lamagna del gran can
e legato e di Boemia quale Nuncio e de loro proposito che egli aspettassono tanto che il papa

Una grand citad chiamone archimessa nellaquale sillauorano limigliori
buchierami del mondo e sono limigliori bagni chi pui belli del mondo e sono tutti
drieto surgente legenti sono ermini e sono sotto posti altri tauoli cui molte citad
e castella la pui nobile cita della contrada sicome arcingha cielo siaricue
sio uolo laltre due maggiori anno nome arcturo orzitz cetta e molto grand pomina
a stato Sabita loste dellaretano dleuante preso ua buoni passi pleboste
galoueruo no ui stanno pla grand fidura e pleneri legli uesono grand e altri
misurca sie pleboste no upotrebono diocte pno sipartono dgli cuomo
alcuni luochi laque stroua dlerbe assai pleboste

In questi grand erminia sie laretha chiamata isu una grand montagna
erminia grand e chefina coso mezzo di chiamata pomina dcoste leuate
canome mosule cabitano ipsti contradi cristiani chesono apellati Jacobiti
enestorini enosono bene nellagretta fede cielloro spezio e dicero issto libro
dquesto tramontana confina erminia togridgiani dellagli siedono nelstrodo
chapitolo aquesti confini dcoste giorgiani cuna fontana tagle suegie
unliquore sisoe olio cedicene sigrand abondanza cetalsiatta sinechariseo
piu dicto nadi altratto enonebuono damangiare mae troppo buono pardere
cedangiare lisauali plaragona epalme epermitadi edicene lagente
molto dalunge pquesto olio ettutta laconstrada dicotino monardi altro olio chiamato
ngidgiania cuc uno de che apellato sempre nadi dmeliori che adire
intra lingua re dadrid edsotto posto altri tauoli dantichotepo sicondo chigne
sidice nasthono tutti lire dquella pomina chonuscia isigna daquella
tsulla spalla dritta esono bellagenti pualori parme cbuoni arcadori
cbuoni robattidori ibattaglia esono cristiani etengono lomodo dgreci epodio
Ligapelli corti amodo dgreci

Questa clap dmina lagli no potea pasare alexandro quandi ui volle
andare alponente pche lauia estretta emolto dirupata daluno lato
elomare edallaltro sono grandi montagie chenosi posono cauallchan lauia
emolto stretta tralamontagia elomare edun questo ua chosi stretta piu q
ditro legge sigue pochi gente dfenderebono lopasso dattutto ilmondo istre
tazagione pche alexandro no ui potea pasare cuedendo chigli nol
potea passare sopra quella gente uolse uenire alloro chigli no ui potesse
uenire alcuna sua gente fece fare ituri cigrande fortezza alabocca
dquel passo epuose nome aquella torre latore dlistretto

Nella pomina dgiorgia certa cchastella assai ricca ed grande abondanza
di silauora drapi doro edseta molto belli cine sono limigliori asai del
modo cine e abondanza dtutte lecose dabisogno roc dlavori dseta
e dmecchalatie lapomina etutta piena dgrandi montagie edsassi passi

(continua q. c. 6 recto)

In tal tempo fu uno chaliffo di Saracini alquale stando lomagio tenp̃ edargento essendo
Chiesa chi grandi sitrouasse a signoreggiando edinodo edro choe negligendo quel o lo grande
signore dilitenendo che aueua nome alu che fu fratello dilgran cham che regna ora
luglio anno che fu ce me sop̃ baldach essendo lanta y forte e quel fu fu molto
grade fatto p̃ che el mio dibaldach erano piu di cento milia huomini arsanallo
sanza lipedoni equando lore aluy ebbe p̃ la lanta ugli trouoe che el chaliffo auea
uno tesoro piena doro edargento edpte chiese edaltro tenp̃o si grade quanto
che io non credo che niuno altro signore si potesse trouare tanto cisieme

Quando alau udde questo tenpo che si grade egli fece grade meraugla e fue
tenente mandoe p̃ lo chaliffo essendo molto meno che nonn̄ dasse edisse chaliffo io mi do
grade meraugla che tu si savio ho che cosi grande chome tu ci tenuto etutto lasse
signoreggiare a chosi vil chosa che lauaricia che tu noi uolisti seruare diques
tuo tenpo edarme equesti tuoi baroni echauallieri edaltra tua gente sappiendo
tu che mio nemicho mortale situ auessi in
lotuo tenpo alagente tua forse che tu auresti dissa lanta e chaliffo nosegge ed
dar niente essendo che to

Allora disse alau allo chaliffo dapoi che io ueduto che tu non si curi che tanto questo tenpo
io lotuoglio dare amangiare essendo p̃ben lochaliffo essendo molto meno nellato dellu
echomandoe che nogli fosse dato damangiare nedabere equando lochaliffo fu messo
nellato alau lidisse dapoi che tu ci ornato che cosi questo tenpo ora nemenga quato tu
uuogli che appoi presto che tu non auerai altro damangiare nedabere echap̃ che lochaliffo
moy dise questo chaliffo inanzi nonebono lisaracini piu chaliffo

Tra auemo detto dichaliffo edel tesoro ora uedrete dique bene potrete dare dogli chostumi
edelloro usanza magnio che sanebbe troppo lungha materia sidebbe daltre chose fare emeraugliosa
mente una grade cita cioe una grade romana cioe molte citta emolte chastella ma pero che
tutte ellapiu nobile cita dellap̃omana sicome contero dilluo afare legendo ritroue ouuno
grandissimo edarth ine silauora molti diapi doro edaltra chosono digrade valore
lanta e ditropo buono luogho vengliono limercatanti dentro edel baldach edi mo gual
chomo maggiore echomolti altri paesi ecciadio dimercatanti latini ouuero spesse volte
ui sitroua piene chiese egrade abondanza diquella cita guadagnano molto limer
catanti diquella cita abita gradissima gente cioe ammiri nestorini diacobiti christi
anopoli dilatereca adorano ogni altro mestiere lanta citta ditorneata dibelli giardini edalberi
epieni dignobilissimi fiumi lisaracini dintorno sono malvagia gientte e falsa edisleale

Ancora chuoglio contare una grade meraugla che ci contro uno baldach e mosul che fu uno
chaliffo disaracini ebaldach che fu crudelissimo grandissimo malo alicristiani edel che enotte pensava
chome liporesse atutti fare e inegare lafede xpiana ouero che gli mettesse tutti a morte
etutto di si consigliava cho suoi savi edi gliuno erano molto sollecti dinon
uia chome potesse ciò p̃ che gliuno uoleano grade male alicristiani atutti gli ebbe detto
uno diquelli savi esse alchaliffo messio trouato quello che uoi andate arecando lo vangelo
dicristiani dice che chi ouuero che fede che noi grade uno granello disenape che si tolga dime
alamontagna che sia lungi dalluogho cuando aunaltro che la sleuerne onde sia ogni grano

Li cristiani edetti che ellano stanno molto presso ona delle molte montagne non e dubbio
che gliuno non potrano fare essendo uoi certe che uero che ellano no ci amo ma tutti fatti
quante p̃ granello disenape ouero che ello vangelo non e buono epero p̃ dano qual
una egliuno uolgliano odi diventare tutti saracini o essi tutti morti p̃ che egli
arrivala morte quando lo calisso ebbe udito questo p̃ lo figlio fue molto allegro edi ella
gente sua epensò bene che questo male potea menare a gran pericolo lo suo desidrio
y mandoe p̃ tutti licristiani che erano nelle sue terre liquali erano in grande numero e mostro
loro questo vangelio e fecelo legere y domandoe che quello era ouero elli cristiani
risposono dissi che lochaliffo feloro lopartito che egliano fare esseno muover larmi tragra
laquale lochaliffo mostro loro ouero che gliuno che pentassono tutti saracini che egli li farebbe
tutti morire edelloro termine diede de gli cristiani furono in grande turbatione
edi grande paura matutta una auerano buona speranza nel nostro signore che fu xpo
che gli hatratto dagran torto ghuerre che egli altrey ricuci espanti padri che non sitrouo
orgli non uno che savia lo xpo che cristiana douesseno di enotte stare sotto pioe espiace
che fu xpo che gli piacesse di mandare aiuto e consiglio edaiutar laquesto p̃ sicolo
grande fue passato otto di del termine cuno angelo dallo summo padre eve me
nuto e auuno buono esanto uescouo e essendi dapartedidio che gli douesse dire uno
chalsolaio che auea meno p̃ occhio che gli douesse fare lo di del termine ompio a xpo)
che gli rantenesse sicuro fatta meglio e lamontagna si tronde che dicendo lochaliffo
cinsignoli come echachasa dellocalsolaio cuesta cosa piu uolte alcuno che uo
si che gli rodesse agli altri cristiani emandaro p̃ quel calsolaio che gli auesse
douesse fare essa ambasciata adio lochalsolaio sisi pensava che era troppo perigliosa cosa
e molto degno deue essa grazia espiacque che gli sistupisca p̃ molta che non ci
che gli era buono dfatto cita che gli era honesto e casto equando uide che bene dapreciare
cognie de andaua amesse e parea molto humo sina dolcie e tondo sua possa
edera molto amicho dixpo edegli medesimo pauea tratto dochio e scritto ebiancho e
chio udireo che gli auea molte uolte udito p̃ che are che il nostro signore dice nel
vangelio stello chio scritto in sichandolezza trouo i suoi delatesta e gittollo via questo chalsolaio
no sapea bene che quella parola fidoe intendere echome ella sonaua p̃ cio che elli
nonera letterato ma era dbuona semplicita ora auenne che uno de i giouani
bella uenne achasa dquesto calsolaio y rompeuo i pane dichalsary como lui vide dopiede
elagamba quando lo prouava limolsary lodimonio tentoe questo calsolaio sicche gli ebbe
detto i uiden lopie elagamba quando lop̃ uara lichalsary lo elasemina ma
pocho stette sop̃ ello detto ci trontaneete dede che omiato alisemina emadotta via
epoi sisomino a cognedere in dpono della mala tentatione che gli adera abuta
ricordo si della parola che dare lo vangelo sicche auea detto dixp̃o di trontenente
sichauo lochio scritto dentro latesta p̃ rodetione dquello pensare liscristiani che fare
tanto quello calsolaio che gli p̃mise dfare questa compiere a xpo e cosi fando venne
lo di determine che auea dato lochaliffo tutti licristiani si ruuaro in p̃ tempo
candaro allochiese e steteno chanta e lemesse epoi si segregaro tutti insieme massi
simente grandi e picholi e steron si poten laroro inanzi candarono tutti nelpiano che era

apie q̃uella montagna, e drento grad moltitudine - e lloro alisso ve me ro grad
moltitudine - Apparirno lagli cinque tu apercchiati ducendo li cristiani, essa
montagna no si movesse laqual cosa no potevano recedere che poi potesse fare
fuora loro al piano, era cosa amicho Ado singniore q̃ vo temendo - nah luogo
alcuno lemani anche e ppio delle mole - cosa fra - mosse gesu poi to gli
essignor delnilo e dalaterra che fare se muove quella montagna di e ponessela
quel luocho dove - era lochalisse acto che chostui resistai no douesse movere
eguado e gli ebe - fatto questa cosa piaque - to gran fede e cosa notioe - ildenich
p virtu dado lomontagna sporth rando q̃uel luogo ladove - volcano
quando li saraceni viddono questo si credono grad meraviglia e molti dloro
si fecero cristiani e lloro alisso altressi p q̃sto sapevano q̃sti era ppio ritrovare
una scritta acto detta questa cosa e q̃ne ra dintrare - fagli - fuoclardo tra de storie
e dbaldas era sividere dla p̃ omna dypsia

Sia sie i gra dissima p̃ omna fagli - fu molto nobile e q̃ grad - assai - patrio tpo
maora e molto dfreuta p literatura di ypsia e tanto fagli - cappellata - sabba - fagli
spartito litte magi q̃ve nero adorar ppio quando nacq; i bettelem q̃uella stra
sono i loro sepolture q̃ marmo molto belle - mes morisse fu q̃uella cita edoma
tagente q̃uella terra delle dizioni dgi magi - maelgeno nr glesu ppio q̃ marmi
q̃ucita fano q̃ fessero q̃ furo - n - q̃ fuoro sepelli q̃uelle - tre arch
e no q̃ giovano, quello q̃ q̃ erano altre gienti dla p̃ omna sprodo q̃ vero i q̃ luogo
e certo non e cosa dasi gran - si come - e cosa falsa

Dovete sapere q̃ nella dasabba tra gionate - si trova i q̃ castello che tha la sata - pistent
q̃ vadare - nostra lingua - q̃ castello q̃ quelli q̃ adorano - i fuocho p loro idio e dove
la ragione - dice lagente - q̃ quel - q̃ castello q̃ giovando - litte - q̃ quella strada ucciero
adorare uno p̃ feta q̃ era nato nelle contrade - q̃ quelli egli no - e ssi erano ove i reste
entra a quello fanciullo // certo a ssai storia e sono molte bugie - e ssi fallalitte - falsita e sono
q̃ quando suo idolo no partiva - dal fanciullo noe - dal p̃ feta - egli - era fanciullo di poi - q̃
egli lidono uno bussolo laquale - era secreto e cq̃ gli no spartendo co quello bussolo e no lo ap stro
cq̃ando egli no ebono q̃ualche alquante - gionate - apsero lo bussolo p vedere q̃ e ssi
dentro e trovarono i entro i pietra egli no e ssi giovano questa p̃ ima - e gittarono in uno pozzo
q̃ tutto q̃ queste none e vero molte ma quella gente noa vorare - fede - e questa ragione
conthora si chiamano q̃ quegli tre re - ebbono gittata quella pietra nel pozzo q̃
dandolo e ssi - una fiamma d fuocho q̃ e entro i quel pozzo e quegli tre re si volsono
di quel locho e portarollo i loro terra e adorano quel fuocho p loro idio a ssai e fallo
a questa e lor credenza q̃ quella gente adorano bene - quel fuocho q̃ e ssi di quel pozzo
sprodo q̃ egli no dicono e tutta via lo fanno ardere nel loro tempi e ssi lo adorano e tutti i loro
parenti fano e vocare co quel fuocho e ssi giovani e ssi - q̃ si spaventa - alcuna volta egli no
vanno a giacere q̃ fano di quello fuocho medesimo e adorano e dicono e sser - dio - di quello e ssi
nelle - compagnie - di q̃ e ssi - loro e tornano co quel fuocho a dimandare - le sue - cose

e mai nollo attendere bbono - e nalcuno fuocho e vado molte volte - p trovare q̃ sto fuoco
e lungi - 2 cc - giornate - p questa cagione - a dorano quelle - genti - lo fuocho e sapute q̃ molte
genti sono q̃ quello e vocare - tutte - quelle - cose - contaro - quegli - q̃ quel - castello - arriva
marcho polo ora vivoglio dire - d altre - cose - di dypsia - e lloro - p dirgioi

Della p̃ omna di dypsia sia otto reami - i loro si - apellato ra suri - i loro cendo che - nesso
mezzo - q̃ anome - nel - di sopra - lo terzo - anoe - lotto - lo quarto - nel - suo - regno - instrum
nesi - lo sposto - zotazi - lo sesto - me - sono tra - e ora - lo tto - tra mo - ra - calustro - di ypsia - tutti - q̃sti
reami - sono - q̃ so mezzo - e - paese - quello - q̃ nome - tuno - chiam - noe - tulemo - laquale
e ppio - a lalbero - solo - lagle - apellano - licristiani - q̃ - da man - lalbero - e - q̃ quello - albero
si dra - q̃ suo luogo - i questo - reame - a molti - belli - di pietre - e me - si - trova - a vendere - q̃ q̃ pietre
q̃ egli - chiamali - q̃ sta - qualore - e - q̃ vedi - luno - lire - di grado - e tor - nesi - e lmagio - pate
rado - a questo - p̃ gio - antiqua - i sono - astri - lomigliori - d lmodo - q̃ - e - quale - luno - trenta
marchi - d argento - egli no - sono - gra - q̃ - roveidori - e portano - troppo - bene - lombardura
lagente - q̃ quella - strada - me nano - quelli - cavalli - a nsino - a q̃sti - e ssi - curiosa - e - che sono
due - cose - q̃ che sono - sopra - l mar - d India - e vi - trovano - limercatanti - q̃ q̃ - p̃ rano - e padre - gli
in - India - e vendogli - molti - q̃ ai - anche - sitrova - i questo - reame - gente - molto - rubelle
e ra - e uccidono - tutto - q̃ - e me - e sono - fosse - p paura - d lettarco - d levante -
al quale - e sono - sotto - posti - egli no - fanno - bene - grande - male - a lme - e - e - stanno - in - tutto
no - no - la - stano - q̃ egli no - no - fanno - sp̃ se - volte - loro - gra - d spiacere - e - se - li - mostano
no - son - bene - a compagnati - e - bene - armati - d archi - e - d arme - e - egli no - giuocano - e - ubeno
e - si no - loro - grande - danno - spesse - volte -

E gli no - ano - tutti - la legge - e - maldetto - maometto - e - tengano - sono - molti - mercatanti - e - ogni
d arti - assai - e - lavorano - drappi - d oro - e - d seta - e - molte - gusi - e - vi - nasce - bambagia
assai - e - gli - ano - abondanza - assai - e - grano - e - d orzo - e - di miglio - e - d panico - e - di tutte - biade
E - q̃ - e - una - cita - di - ypsia - molto - buona - e - molto - grande - e - nobile - e - e - grande - mercatantia
e ssi - lavora - molti - drappi - di seta - e - q̃ - e - apellata - iasci - e - li - mercatanti - la - portano
p molte - contrade - e - egli no - adorano - q̃ - altro - maometto - e - q̃ - servando - luogo - si parte - q̃ - sta
cita - p andare - i nanzi - e - si - cavalcha - sette - gionate - tutte - p piano - e - no - vi - si - trova - abitato
se no - che - luogo - trovasi - p quella - via - molti - belli - bossi - e - puosi - molto - ben - cavalli - e
e - dani - molta - ricreagione - e - anche - ora - va - p nisi - crotonisi - a ssai - e - li - mercatanti - che - vi - passano
si - armo - grande - p lazzo - e - anche - ora - va - asini - salvatichi - e - e - q̃ - a - po - d - sette - gionate
si trova - i - reame - q̃ - a - no - me - e - tinam

Cetina - e - uno - grande - reame - e - d - p̃ sia - e - p - antichissimo - tempo - andava - la - signoria - p - redata
ma - da - poi - q̃ egli - tartari - lo - q̃ - sto - no - va - q̃ - p - redata - malo - tartaro - e - mando - a - ssi - a
si - suoe - piacque - a - lui - i - questo - reame - e - nascono - le - pietre - q̃ - sono - chiamate - turchie - q̃
e - d - a - venc - e - grande - abondanza - e - egli no - altro - vae - nelle - mo - tagne - e - ssi - li - orsi - e - li - a - lani
e - anche - ora - si - e - a - ssai - vena - d azzurro - e - d andanisso - e - vi - si - lavorano - tutti - a - rnesi - e - q̃
bizogrami - e - q̃ - a - nno - a - valore - tu - po - bene - e - ferri - e - ssi - e - ttere - sproni - spade - archi - e - q̃ - e - q̃ - e - pasi - e - tutti
armati - e - sprodo - l loro - uzanza - e - le loro - donne - e - donzelle - e - a - ubrade - molto - nobile
mente - e - de -

sopra - d - ypsia - e - q̃ sta - e - tutti - e - holovi - e - abe ssire - e - a - mirli - e - barbari - e - d - e - gli - no - e - d

huomini sbene esicuramente cfegle vna grade meraviglia e colle—
troppo nobilemente espettalmente
montagne
nelle rade dquesta montagna ronte ede nasthono limistici falconi eqnegli ge-
meglio volão cfesieno almondo esono minori cfestalo pellegrini cuolono sismisuratamch
cfenone vccello cfepuolare possa sbampen— loro inazi cqvando huomo siparti—
dallarita grettina ini cghi ranalicha sette giornate— trouando sempre rita echastella
cabitationi assai edvi troppo buono rcanalichare— pquella rontrada cfggrade pollizzo
cvisi gnde cpnin assai cqvado huomo aranalichato sette giornate— pquella pianura
allora sitrova vna gradissima rcesa sicuriomo rcanalicha bri due giornate pure ala
rfina/ trouando tutte via grade abodanza dalberi cfafrino fcuolo epantichi
tempo vfsi grande abitationi ma ora no vi abita nulno senone dalcu luogi
geni cfepassono loro bestiame— dellarita dgrettina ini rfino aquesta dfesa esigro fido
gverno cfeagena vipiu huomo cfbampan— cfontuto no cfvi gliabitão molti
quando huomo edfesa queste due giornate— cfio detto allora sitrova vna gradissima
pianura, edalchuni rámedo dquesti paesi sia vna rita echanome chiamada
laquale fu pantichi tempo nobile— egrande ora noe chosi pfegliatinti
daltre paese— vanno fatto grande danno spesse volte quello piano emolte
grande caldo luogho lapomena anome reobarbe— suoi fcuoli sono dritti
dparallo epastanche— caltri fcuoli assai ligli nostro vano inostra ytrada p
lafredddura cfeq questo piano esi generatino diversi cheseno appellati frangolina
ge seno molto duyati dalifranchi ealtri pati eglino sono neri ebramati
messcolatamente cano rozzi elipuoli elobacho labestie cfequela ytrada sono alti
molto qvisate— dallalti—

grossi dbuoi sumamenti— glibuoi sono grandissimi esono tutti bianchi cfoe nuvi
lopetto amo pincholo epasso lecorna amo corte egrosse cno lámo aghute
poi entro lespalle amo ochiolo ettendo ygualto bey due sbanne— eglino sono
tapue belle cfosa dalmondo avedere— equado huomo gliuvoli cfarichare— eglino
singnochiano cfome fanno icamegli equando esono cfarichati sileuano
epportano molto bene— lopetto loro cfesono forti cfoe— asini cano lassodasigro
essillargia y cfepesa bey trenta libre esono molto belli emolto grassi esono
buoni damangiare—

nquesto pdo sono molte rita echastella/ cfanno lomum dtreca alte
pcfesposso dfendere dallarea gente cfci vivono pati evano rubando lo
paese— cfacendo molto dapno quella mala gente anome cfaraunos
loro madri furo ynda eloro padri furo tuctori

uegli cfaraunos quando eglino vogliono correr faronmada pruban
eglino fanno pincantamenti ep arte ddiavolo cfalotempo ctarria sisi sgiur
cfoe fossecfnotte sicfhuomo no puo vedere sono porto dlume equesta cfvicende

fanno buoni mercatanti quattro cfeglino sano molto bene glipassi ecatina ligano
tutti luno apie dllaltro esono talvolta bey 20/30 sieno fino silunghi sfgieta
epigliano tanto terreno cfenuno puo passare— cfenesia cfesso pquel piano
quando gli fanno rotule— cfanalicate pigliano huomini ebestie— eqvando
egli anno cfesi gliuomini, eglino cuocono tutti lvccisi eligievoli vendono pesi cfavo
loro loro anome negodare

uesto negodare andono alaredo dtaragnth cfeha fratello dellgra cfaran cando bey cfo
dece miglia huomini disugente— estette entempo sua corte— pcfegli era suo sio
edeva troppo gra signiore— equado egli fu stato nellaretate dtaragnth egli sencando
rogra gente dquello— fogle era gito determinia magiore— equegli cfiandaro cfo elli
erano huomini rendhissimi, esfellioni epasso questo negodare cfo quella mala genth
pbaldezza epcrualtre— pomare cfanoc pazia epcrua cfanome caaron cfesi mare
epdemolta desua gente edsue bestie— pcfelemare egli passi sono smith emalvagi
equando egli ebbe pse tutte queste pomari egli tro ynda cfofine dina pmma
cfanome dluare epse sgita cfanome dluare edmorta equella rita eplorcame
gento esse aj n— cfauea nome— asdpoldny fogle era molto ricco edesperto ynda
cfe nona paura dniuno nuegli nesua gente— esfa guera atutti glialtri tartari
cfeabitano pesso dlly

ro edrato dquelpiano edella gente— cfesta venin— fasshuccita y rubare essimadcfo
chio marcho fu vna volta agrande— pericolo desse esso da quella gente dquella sgiutia
maio cfamigli avono castello esso gne— cfanome— cfola saban ma assai dmini epagni
funo esse etali morti etali vendich

uella pmma laquale— vodetto duca vcso mezo di 4 giornate— ecfiapo dgli giornati
sitrova vnaltra cfima cfiura huomo pure alagima venh miglia edvi molto mala
ma edubitosa pgli avvicine— spesse volte mala gente— cfirubono gliviandanth

quando huomo escfeso levenh miglia sitrova vno piano cfidungho dui giornate—
cfanome lopiano dfermosa edvi molte arpe cfiumi edvi molti dattari etc vavi
assai uccelli francholini epapagalli ealtri uccelli assai cfesti dquisti dquelli pmi
contrada equando huomo candato dui giornate— egli trova romani oriano esulla
riva dlmare cfi citta cfanome carnos fagle albuo pdo evenghovi mercatanti
dandia cfofiono navi eportano aquella rita spezie egiuoi cfesi— eportano ydoli dorni
dseta edenli dbuo fanti emolte altre— mercatantie— cuendono queste cfose— equella rita
eglimercatanti cfisterpdino glomodo ella erita cfgnde mercatantia capetto sf
molte rita echastella dipapo dnio— lor anome— nameday aromati— cui grande
caldo ed cfiferma treca fralcuo mercatanti fuestieri— cmuon— lore togli
tutto losuo auere equesta terreni sifano vino dattari edmolte spezie— edmolto
buono darben— equando nubrano aquegli cfenonesono cfesi loro venin— gran flusso
epurgha molto lovenin— macbuona purgagnod— cfesta poi gransser lapsona

Quando huomo candato in gidnate sirova vna cita che a nome straste
ed alpiano etutte ealtre cita echastilla sono alemontagne p meczo questa cita
passa vno gra fiume iquesta contrada sono molti ponti sposi. equando
huomi huogliono pigliare cipreti paduonano isieme egittan lesarme adosso aichani
echi inuerano questa ytrada alinguaggio ypst echivillani chiamo tolosin ed
mo rano se allemontagne comme uj dette abitatori enno imonti egleno quita
equando huomo siparte dquesta cita huomo ua in gidnate epero trova abitazioi
enotrova dimangiare nichiben maviandanti portan chollor quello che fabe
bzogno p lor camino eschapo che in gidnate sirova lapromna dalasia
Alasia evna promna chalinguaggio ypst. sabi gentr vive alabiggi dmalamente
lor erane emolto grade elore vac ptaggio questi n sono srst dllinguaggio
dalexandro edella figliuola dllre dario cha ssia ancora sapperiano tutti quegli
n ellor lingua cultoreue che adir nostra lingua alexandro echiamali hosti
p amor dllbuono alexandro Inquesta promna nasse lepiere epstost che sono
appellati balasi chesono molte belle eggia ualore elle nassono imontagne
efurono sgrci de chauerne iquelle montagne espapiate chellore lesi chauare ypst
emillo altro uocho no uosa p gauan chellore lesi ben guardare com hono
se pena latesta qualuche ho retracsse fuori dlitoreme senpa parola dlle
malore ben anda adalcsi atrili ptributo castil pamor achui lepiano emetton
nesi uenden equando lepiano epo nogli lapia chauar nostre fuori dsuo natu
esono chosi grande guardia chegli elle spasse chauan eportan evena sopa
assima equando chonduan beno quigi merca
nchara enquesta contrada vn altre montagna chevisinua lepaese laund
sta lomiglior aquue chessa almondo elopiu fino equesse paesi sinuone
quella montagna evena sichome sinuerno echialey metti anchora iquella
ytrada se montagne dove sichaua vena dargento igrande grotta laconde
emolto sidda
Enchora equella ytrada nasceno calcuni gobi buoni chauali edgrande vigore
esono molto grossi echorridori egli amay no portano freo impero anchora vmaes
iquella contrada filano pagni efalchoni lanuci chesono molti fini evolano molto
anchora ve venaticy dbestie edurelli assay anno dogni biado assay colio assay
no dulcia magroni edaltri sementi molto buono iquella ytrada sirida molti
fochi passi emolti forti huomini sichiquella gente nona paura dquella altre genti
chegli possano dire dnno gloro terreno eglino sono buoni arcadori esono pdue mani
darme esono buoni echiacatori echiamaggio parte dloro siricepen dchoi comme dbestie
salueticy ypno chegliono gia dchaccia dalcy cestimenti ligna donne eligenili
portano bracy emettonsi molto pomo dlino etale dlbambagia emettonsi
taldonna bey conte bracia cottanta etal pui etal meno equesto fino gro chi
quella chepuigossa dlacintura iquesto quella etenuta pui bella //

Dellungi dabalasi xo gidnate iceso mezo dquesta promna chanome brasia, colla
linguaggio ypst lagentr dlla promna adorano lidolo esono gentr bieue esono
molto dmestichamenti admoni gliuomini portano agliocchi circa nili dolo obscuro
edpiccolo ypst lagentr emolto malizio sa essalte tita stiendo loro uzanza lopaese
emolto caldo loro uita etrane etisi ora lasciamo dquesta promna chellungi trapasso otto gior
Chesinuie evna promna chelinguaggio ypst esono idolatri esono grandi incantatori edemoni
esono pincantamento combian lotempo efanno grandi sciurita efanno alme male chosi assai
p loro maliagi incantamenti edquesto luogho sipuo bene andare almare dmdia eglino sono
molto bieuni emolto magri elloro vivanda etrane etisi lapromna emolto temperata ne
troppo caldo ne troppo fredo una cita echastilla assai eggli anno atorno signori echi essendo insu
passi chiggli no ano paura dnullo ho dlmondo emontagnosi ploro stisi senpa nulli
altri signoria anno loro nr dgli montagne bene ygiustitia eglieno romiti
secondo laloro malinagia a fede chi fanno grandi astinenzia dmangiare edbere
egiuntano molto dno fare chosa chessia contra laloro fede eggli sono tenuti molto buoni hoi
esanti dnlaloro gentr doi sono molto lungho tempo lapenitenzia chiggli fanno se pome
dlloro idoli anno barbe gmone sporche assai dloro leggi ora lasciamo dquesta promna
etorneremo inverso balasia

Quando huomo sparte dabalasia eua due giornate trabuente egresso sopra enfiume ch
dlfiumicello dlsignore dbalasia ladouc sono chastilla cabitazioni assai lagentr adora mal
chonvetto esono pdaomini parme encapo ddue giornate sirova lapromna piccola
hanno gidnati popoli parti echiamata uoglia ela linguaggio ypst questa gentr grue
cemo baliggi dmalicio nvetto sono valenti hoi p nrmi asino sotto posti alla signoria d
balasia egliono besser saluatichi assai esponendo huomo siparte daquesta contrada
cua tre giornate p grecho tutta via montando suso pmontagne emonta huomo
tanto chiggli vae suso cho mdi chesidano chi quello eloppui alto monte chessia almodo
esponendo huomo essalito diquello alto huogho sinuoue pianure due montagne molto
belle egrande nubi quale e uno fiume molto bello edbi lamiglior passioni ppbesti
chessia almodo chevna magna bestia chessi ben magna sivi ghe entrabbe ben grassa
ipoch dedbi grande abondanza dpiatoni saluatichi edtutte altre saluagine echimedoni
saluatichi anno lecorna gra de ben tre spanne almeno egli altro simile tra
fanno lepasto esiguelle grande ladouegliono ognigiorno andare fuore epastare giudde
dquesti corna eloro besti equesto piano echiamato pamor edegrande ben pay
giornate nr tutte que ste dodici giornate none nulla abitatione esso vieni che
vi andonni chevuogliono passare nessi dicono chelloro lauctuaglia chi filor mestieri
esser lasuso simisurano chiello chi ilfuoco no ue chosi chiamo nessi ben chome
sibeni chome se nellalpi luogho ora apartiremo dnoi essi ritorneremo dallue chosi
andando p grecho eplevante

Quando huomo comincia in gidnate eggli passa pruna valle tradue montagne
epo salacha pmontagne epp piano ben xl gidnate chevi huomini no nue
abitazioni nivebe nienti maniva huomo ben molti fiumi egrandi assai

Chingutalas cvna ꝓmina lagli— cap.so lodsito dentro tramontana cvna
cstro cella chiesa xpn giornati— cdsitto lasignoria dilgran cham nella cpsitilla
assai cdavi tre— giuncraxio dgranh— idolatri cgenti— chadorano malgometto
cocistian nsfovini atenfini dquesta ꝓmina ucss tramontana cvna montagna
nellaquali— sono molte bestie— dvni— dacciaio cdandomisio cinquesta montagna
sitrova cvna cvna della gli— fisse lasalamandre— quella salamandra lagli
vo dgro none— ꝓ bestia nsipronh— comi sigru— dassai dquesto modo io
marcho cchi sono compagno chi fu diquesta chiesia chauca nome— quel fisare cogli
cvi molto savio huomo cder stato inquella contrada— tre anni plogram cham
signore afare— chauare— lasalamandre— cellacaio cellandinisio— logram cham
vermandr sempre— signore— ꝓ lu— anni affare— chauan— quelle cfusi— quello mio
compagno medsi— lostritto edo lo vidi— quando gl huomo arquavato dentro
alcmontagne— dquella vena chio detto chuomo lae spezzato crotto cella strigie
isfieme— cse fila chome— lana chuomo lasa stchom— cpoi lapesta luno mortaio
dmetallo poi lasa lauan— cremonne— quelle fila elaltrera dcesse dquesta fila
sgritta vna ꝓna chi— no ual niente poi sdisfilan— quelle— fila— come lana
cpoi nefanno tovaglie— edrappi cquando sono fatte quelle tovaglie— elle non son
bianchi— marke simettono nelfuocho ardente— elasi alcy stanno— vna pezza ella tovaglia
dquesta bontà chome none— cogne— uo ltre— chiquelle tovaglie— anno alchuna
macchia dalchuna lordura cgliemo lamettono nelfuoco ardente— cdella dquesta
bontà chome none— ꝓquesto modo fu lasalamandra— caroma fue— cuna
tovaglia— della salamandra lagli— mondo logram cham alpapa acto chigli
fanno esse— dintorno allostudaro dgrosso

Cvando lomo sparte dquesta ꝓmina— dchingutalas cva dentro giornati— fragrosso
cchi vanno— cinntutte queste giornate nsono abitazioni sono alchuanti— chapo
delle dette— giornate— trova huomo vna ꝓmina chiapellata sichure nellaquali
sono molte cita echastella— lamaggiore cita capitale— sicve dquesta sono tedu— ꝓ
romani— chio detto dsop— nec chamul cchingutalas cchiamansi congiut— ꝓ tutti lomondo
dquesta ꝓmina sitrova lorcibarbari— ingrandi— abondanza cimercatanti— lorordino
vsi cpui lozortano ꝓ tutto lomondo cno sono daltra mercatantia civivono— dfrutti dtri
ampii cvna cita chemolto grande— enobile— esignoreggia tutta laꝓmina dtinguti
lagente adorano lidoli— cchui dquesti chiamano alibraggi— dmaldsomette— cssivi cristiani
cnovi— icristiani trochiese— belle— cgrandi— / squelle chadorano lidoli— cnno molti
monistery cbadi— sono loro leggi— commovi grandi molte tricsse— dadi— como dquesti
chesono grandi diversi— passi etali— dilegio etali— dtera etali— dipiume— csono tutti
dorati— cquelli grandi idoli— chiamano streca cssi— dintorno molto idoli— piccoli—
chi pon— chi fanno cmaestranza alchuni— quelli religiosi idolatri— vsono piu honesti
chenno fra laltri genti— molti dloro vivon chastamente— cguardansi dnon cchi con molto
chonesti— alaloro leggi— cchi anno luna— chiamati— quelli cchi anno dimessi— quelli cchi do copitano

lotempo dellanno cdetti tali lunari— chi chiamano none— cchi vivono bene nobilmente— neuno
uno maggiore— bene— chesse— molta— tutto quello tuttavia— chiquello tuttavia vivono
piu honestamente— chi tutto tanno questi idolatri— ꝓ cchui anno— piu— trenta mogli—
cpui cchi anno cchesse dinpotello mantenere— cchi bene— ꝓ dota alcmoglie— torcie bestie
chiamati— emonita sirendo loro cchi tergieno— tali moglieri tengono— ꝓ diritto moglie— chi luomo
amoglie— e nollpriama cchi lopuo dare— chiamato a suo senno— cchiamo— tolgono ꝓ moglie—
lemateigne— ellacquigne— ellerchogniate— cchi— no cmo— ꝓ perche molti— prochi— chenoi
abiamo ꝓ molti— ꝓ cdovono chiocbestie— cchiapparte— chio macho stritti— chiquesti
cita dcompresi— ꝓ anno ꝓ mesi— fatti

Quando luomo sparte— dacompresi— cchi rau altezza ꝓ giornati— etrova vna cita chiamo e
cina chi chiꝓ chapo delletto dellestione— gl ucsso tramontana— cchi— della ꝓvnna dchinguti
sono idolatri— anno— chiamati— cfalsi— chi— no fanno— mercatantia— vivono— dfrutti—
cdaltrera— cdbestie—
inquesta cita tolgono— dvandanti— vittuaglia ꝓ vsi— dquesto— luogho— cucsso
tramontana— nellaquale— non— abitatore— ncecchi— cnno— abita— gente— sono— dstati— molti—
montagne— cinvalli— dettto— chi— sitrovano— bestie— salvatiche— cchui— salvatichi— cdvni—
molti— ꝓmi— alaltri— dquesto— detto— dquesto— chapo— cdi— ꝓ— giornati— trova— homo— cvnanta—
chiamano— chatathorum— cducsso tramontana— nellaquale— chi— fitto— luogho— signore— chiadcso
ditartary— dloro— gente— ditartary— abitavano— fronte— dquesto— chiamo— promini— nellaquale—
nonera— abitazioni— dette— nellaquale— sono— chiaricha— buone— passoni— cgran— fiumi— cmolti—
assai— vi— abitavano— litartary— cchonauano— signori— dloro— gente— mandavano— tributo— alcchui—
signori— ighra— chiapellato— loro— lingua— methani— chiagli— cinta— lingua— dquali—
parla— tuttol— mondo— era— venuto— chiggino— multiplicato— molto— sicchi— ꝓ— molti— cchi— paura—
chegliino— no— chi— potessino— nuocere— odessi— chonchi— mandoli— suoi— baroni— cuoli— padri—
danno— cdspezzi— anno— chiggino— nonavessino— tanta— possanza— chi— tartary— chono— molto—
pmali— dquella— chiamo— chiapparmi— vdera— fue— chi— chiggino— sirongregarono— insieme— cchi—
chiamati— tutti— insieme— chiggino— potessero— chiompere— dinanzi— dellui— cfatto—
nocchiano— siparttino— dquella— contrada— andarono— ꝓ— dove— cchi— dett— ucsso— tramontana—
ꝓ— tale— contrada— chiggino— no— vi— andarono— paura— dilli— molti— cchi— liberarono— dsuo— volere—
ubidire— cchino— rendere— piu— tributo— alcchui— chiquelli— ytrad— fratello— piu— anni— chuogho—
chiamato— dove— cchi— sono— stati— chi— chi— tempo— cchiano— chiamato— ꝓ— chiamo— ꝓ— dloro—
signore— quando— cchiano— stato— chi— chi— chiamato— ꝓ— dloro— gente— chi— vecchi— nome— chinchus— loquali— era— savio— cpiu— huomo— chuomo— chiamato— ꝓ— valore—
quello— chi— nellano— dni— cclxxx— con— quando— cchi— fu— coronato— tutti— literatary— chiamano—
spart— ydocesse— altro— part— vennero— altri— cchi— chiogho— ubidienza— chi— come— altro— chi— nor—
cdetti— chiappellano— mantenne— lasignoria— cquando— chinchus— vid— chi— cchi—
altra— rotonda— gente— detto— dchi— cchi— lasi— tutti— armati— capanchiani— tutti— quelli— gente—
lagli— era— grande— oltramodo— cquando— hoi— stando— tre— cinque— chi— chiamato— cchi— ragno— e— tu— ꝓ—
uno— quando— chi— prende— alchuna— treca— cchi— no— lasciava— fare— male— adalchuno— chi—
lamente— domandava— acgoloro— chiuchi— rdastava— chiggino— andassi— drieto— chiacchiando—
dellaltre— cose— era— troppo— chiuma— signoria— onde— chi— era— molto— ornato— di—
esercito— dituttu— sua— gente— ꝓ.

portano arme chiuse e tutto molto forte egli sono huomini dibattaglia assai e hanno
assai chagione chi gente del mondo quando bisogna chiglistimo bene uno mese
chi vivere sanno pure dellarte dagricultura echi chiagioni chigli hanno quando ellidare
hanno alli pasono erba chigli trovano herba e cio portano seco ne uno ne paglia
Quando bisogna loro egli fanno tutta notte achavallo armati ellidoro chavalli
vanno sempre pascendo dellerbe e sono quella gente che meglio durano fatica
e dagio echi migliori dubbitare temi chi gente ellmondo
Quando legrani signori e tartari vanno oste caschuno cento migliaia huomini achavallo egli
observa questo modo egli eleggie uno chapitano a ogni dieci cavagni cento cavagni
mille cappie dieci migliaia cioe lo signiore maggiore dieci connestabili echosi falo signiore
dadieci migliaia ellmille echiento quando lo signiore vuole mandare dieci migliaia
huomini achalchuno luogho elli chomanda allor chapitano dellidiece chelli dia mille
huomini eaquello chapitano dellidiece milia chomanda achiascuno chapitano e mille
chelli dia cento huomini equello chapitano delli cento chomanda achaduno chapitano
dellidiece chegli dia uno huomo sichè pquesto modo al lo signiore lidare milia huomini
cioe quello fatto spargesi echiascuno sapiendo lordine chuolsi eciascuno de
dare bene lo suo chapitano tutto no chigli chomanda cioe gente ellmondo stato dibattaglia
alloro signiore echome sono litterati equando loste va palchuna achostiera egli mo
mandano gente dinanzi altro parti delloste dinanzi edallato edietro cioe amendue ellati
edeciascuna parte mandano diciento huomini pisfacciadori acciochè loste no possa
eglli essalire danuna parte chiglimo nosenaccorghono ptempo
Quando loste stendono lungha dia eglino no portano niente dloro arnesi sono
cose primolatenda dovechi stanno sotto equando piove ciaschuno cuoprono
equoio ladove eglino portano lolatte echiglino bevono eporta ciaschuno i pichola
pezzatta lacuichi chuocono lacarne equando bisogno stendono una grande cuoia
chiatta eglino chavalchano ben e giustano echiglino nomangiano spesso ma sono
latte echolloro chesolo chome pasta echquello latte quando enricolo nellacqua etanto lompasto
chetto siscioglie eprolobevono ancora quando echiogna eglino sipiacciano lichavalli loro
echevono losangue equando egli sono abattaglia colloro nimici egli vengono a
fiato eprotal modo chiegli nosi tengono divenire gia assai equando eglino fuggono
uccidono lor contadino quando eglino sifuggono sempre vanno spezzando uscio loro
nimici chevengono loro adietro sichè pquesto modo eglino conducano spesse uolte
lanimi loro lacuieglino uccidano cioe chi superano loro chavalli echiegli svolgono
tantamente chomegli vogliono sichè spesse uolte quando lanimi vendono auvanto
echegli sono pduto ep questo modo sono spesse uolte schonfitto molto grande questi
sono lusanze egli costumi delladetti tartari masvi dicho chiegli sono molto bastredi
chiquegli chedabitano cuopano illoghamy sono chiama lamaniera delli idolatri equella didrada
elaloro leggie ellaloro usanza equegli tartari chisono stati vinti sanno pessa
lamaniera dichaturini
Eglino chiono giustizia diquesto modo equando alcuno huomo ae embolato alcuna chosa
piccola chenossia chosa denche egli debbia dare bastona egli dicendo dalagiustizia sepre
bastonare ovvero accio/ vero pchen ovvo/ ppvo ovvero chiuvo echiosi va sino alchiuno
stendo chiglarobba cassay volte nemuoiono degliuomini pquelle bastonate mastruono

ibola chavallo altra chosa laonde debita pdare lapsona egli emorto ichotal modo
chiegli tagliato attraverso lorcpo chonuna spada bene ucro chastellatro ae ibolato
alchuna chosa edigli lamuole pagare nove chotanti quantitta uale lachosa chiegli
afurato egli puo schampare
Ciaschuno chae chavalli eltruoi altre bestie grosse sillo segna disuo signale elasciale
andare apascere senza guardia duomo equando ebbestie sericolgono achasa sitruo
trova alcuna bestia tralle sue chenossia suggellata dellsuo signo edigli lacuale inconte
achiuly dichiy ella e dellaltre bestie minute chome montoni eberci ebecchi sichè
bi guardare apastori elloro bestie sono grandi egrosse oltre amodo anche anno latanze
una grotelle osanza quando egli muore alcuno huomo uno figliuolo chenonabbia
avuto moglie carenaltro emdia pasiglia chenonabbia avuto marito iparenti equello
fanciullo eaquella fanciulla sifanno parentado insieme sichome egliono fussero vivi
efanone dotarle chome egli vogliono chiquelli due morti abbiano matrimonio
insieme equando bataglia efatta egliono sillardano edichono chiello fumo siva aquegli
due morti nellaltra vita ipadri eparenti loro siterrano pparenti sichome elfosse vivo
efando grande noze espacciano aquelle nozze fuori dichasa equa ellaltre chiquegli
due morti anno lapartire loro nellaltro mondo anchora fando dipingere i carti epmandolo
ai nomola asimiliti agnie dichiquegli due morti efanno dipingere chavalli edenari ellini
carnesli eppoi fondi ardere tutte quelle chose echiesono chivestimenti chiquegli due
morti curano tutte quelle chose
Quando luomo sipparte dachasa edabbia lacuore sispecchie quegli ellachasa
dellorom chiamato va pluna contrada verso tramontana chiappellata lopiano dellacha
edumbri ed gioman edegenth dellaromandia sono appellati mirrei esono salvatichi
genti egliono vivono dibestiame echiamaggio partesi dellebestie chivanno sempre seguendo
anchora chavalchano cercchesono sotto posi algrani chiano egliano chostumi diversi enonano
habitazioni no castella vivono diverse contrade edicelli elverno nonando bestie niuncli
niuno pagrande freddura chivie equando luomo comincia ed gioman egli trova
romani erano/ lasciova montagne echevennero sulo pellegrini egliano iloro
nimici equelle montagne egli nodabitano huomini nebestie nealtri vccelli sono una
generazione diuccelli chiano nome bagiecchar equegli vccelli sipasce quelli falchoni
esono grossi chome grui equi cano ipiedi chome papagalli elabecchi chonte
nenchi enuolano molto
Quando lo grani chiamuole diquegli falchoni egli manda aquelle montagne pesti
chiapole echisono equelle mani sivi nascono grefalchi echome abondanza
elograni chiamy senza portare quanti ene vuole enonne itendere echiegli grefalchi
chisono portati aterra diquesti grifalchi ritrovano chisiem portati algrani chiami pchi
na grande abondanza equelle ipoli masono pdetti altrimenti dellevonte e
alchuna gente
Anchora vedrete veramente chiquesta contrade ellaltre ipoli equali io dette disopra
sono tanto verso tramontana chistellastella tramontana etimane alchuna volta adriccio
gvverso mezzo di
Ditto dellepolonie verso tramontana dicino altrimenti uomini ora diro dellaltri gnomini

sifè aparecchiare tutta quanta gente cchè auea apssoss- epochi furono altri
chodesse ppra famiglia masi furono stratutti ben cc- lx milia huomini-
ad auallo cento milia apie- eparttissi conquesta sua gente ecchè ppsona
rollaro i luoi posto chiun pticularmente chiochi potea essere siguardato- ch
epassi del cchanotte chenuno huomo nessuna spra potè andare inanzi alluj
sichè luoi nemici nò seppono nulla chosa dsua venuta etanto chauallo p
giorno enotte chiochi giusse nella grande pianura laduera attendato naiam
chon sua gente echerano bene equattro cento miliaia huomini achauallo casgiruna
chaldi p andare poi dì tutti insieme sopra lo gram cham estimauano illoro
tenno eparea loro essi troppo bene sichuj ene pensauano chè nulla p loro
dimorando allloro potessi- nuocere- nessuno rompto estimauano p quella pianura
senza arme- condauansi sotta spando estrabattendo ciascuno di- quando
alloro piacea espondo naiam fatta rollasua gente chonchotanta allegressa
cinquanta siciletani- elgra cham venne una mattina ptempo alalba delgiorno
chontutta sua gente laquale era cento miliaia huomini achauallo cento
milia huomini apie- venuto choss ipcitamenth- chenullo loro nemicho nò
sapesse alloro venuta era simisse logra cham essso lo stè dnaiam i suuno pogetto
espando lagente dnaiam vide lagente delgram cham eglino sifermano grande
meraui glia- essi fuito molto sbigottiti cundirono i tronterente alpadiglio dnaia
chè dormia essillo destano ecominciò lo fatto eppiando naiam che stesso choc
lo gram cham era venuto chotalgia gente cchè fue- tutto sbigottito eicomth
nente sifece essere apparecchiare- tutta lasua gente- molto bene- ordinata
essere schiere- essere battaglie- bene- ordinatamenth-

Logram cham era isuuna grande bertesca chera troppo bene- dipintata ebene
ornata isuquatro lo finch chasuso siportava lo suo grande gonfilone- reale
lo quale- emolto bello ecchiaro molto dilalungie- tutta sua gentih- era assettata
ebene ordinata echotale maniera chiochi auea elfico, chauallieri arono attenta milia
attenta milia cattutte elfighiere auea due pedoni aogni chaualiere- calisoni dilgiamelo
eraciascuno pedone- alcuna lorica inanno- euna spada allato

Quando luna gte cchalta furono achonj assettati p combattere eglino cominciano
asonare- stormenth- earantare- luna gte chalchra p chiaro vsanza diterminj- quio
chominciano battaglia- cchino attendo- chenuo suonano tenagieri delgiorno- elo
delegaritono iquesto mezo suonà tutti stormenth- cchio eranitano tutti additi bore
corrieri- quisti chamh- logram cham fe sonare le nagare- callora luna gte chalta
andarono echiuse labattaglia- egrande- e forte- echerano sgrandi emolta
gente delle parti- echandauano p auia chiparia chiprio ussero dirollo poi ch
battere colonne- cromspade echmasse- labattaglia duro dalmattina- cchino
passate nona alafine naiam ebbe poggio echominciò affigurare logram cham
elo seguire- chattendo tutto chiochi loro- essi echiamano lebe- essi echè sillo fece- molti
uno tragetto echi lo tenne mirato- equa- alla chiochi morì- barone- p chiochi
lo fece morire- echotal- modo essi p chiochi nò volle chenuno disuo lignaggio della
chiapa p tale fusse- echiaro dalsuo sangue sparto- echiamo essi grande
mch-

Quando naiam fu morto tutta lagente dellapronna chiochi signoreggiava si
echomandamenth dilgram cham quello naiam era ppno battezato eportaua p sua
insegna nellsuo gonfalone- lacroce essendo giovando logram cham che quisti vittoria
liquali ellisparagiu chivoliano male alicristiani, sfacciano grande beffe dlafede dipo
edella croce- edtutti liricristiani chèrano tenuti sotto- ellor signoria- dilgram cham sifece
liricristiani sfalmentro ecchiamo dquisti- eguarda dilgra cham- ellogram cham- ellogram fece
venire tutti liricristiani dinanzi- dase- essi disse loro chome naiam era stato falso etra ditoc
chiochi sera elibellato asuo signore- ey no chiochi epopo chiuno echiatto signore- no sto volle
atare- dlto veto- edella sua malvagita sichè- y fesue parole- liricristiani rimasono ordenth
equisti chiochi erano- eguerra alicristiani- molto stato pui gte- egiovando logra cham ebbe
aiuto quisti- vittoria- echi tenea alalua maestra- cita dbarnbalu- avuj stette rogiando
allegressa- egrande- sollazo- eciovando- haidu- ebbe- sputo chome naiam era capitato
echo morto- era stato schonfitto- eudo ebbe grande- paura chiloga gram nò fusse
sopra- migliaia- alluj epensoe- pure chioc potesse- tornare alamisuo- ordo dilgrande
ora fece tanto chiochi- ritorno

Ora avete inteso p chiochi chublaj nonando giamay pui- stato- sendo questi molto
p no chiochi- alluj- parue- chiochi fusse- chosi- grande male- echo- sgrande- fallo- etanto grande
danno chiochi- naiam avea pensato dfare contra dluj- epuo- vivolle- andare- edi
ipersona ora- la- stremo- quista materia- echiamo- quella chiochi fue- alluj capitanj- chiochi
esportano bene- nellosh- eneller- battaglie- tutti liquapitanj- chiochi esportorno bene- achiuj
echi vuole- fare- guerra- eguardrdone- echi- e fue- tquisto modo chiochi equisti- echi- apiedi
grento chauallieri- echi- lo fue- capitano- dmille- chauallieri- echi- e- aassuno- vostro
signoreria- prendo- sua rendigione- emesso- lidnua- stra- ca- argento- assai- ae- catale- /duc-
tauole- e- comandamento- dellgiore- quello- chiochi- grento- a tauola- dargento
equisto- chiochi- giore- dmille- sa tauola- doro- ouero- dargento- sopra- dorata- equello
chiochi- giore- dditre- milia- sa- tauola- doro- fino- rotta- sia- dbrone- tutte- quelle- tauole
doro- edargento/ pesano- ciascuna- cxx- saggi- edciascuna- dequeste- tauole- fue-
stato- lo- comandamento- dlgram cham- ecchè- chosi- lalto- palafrè- dlgra- cham- eglino
ag ia- grglia- dato- alluj- ipetadore- lonore- dnaiam- sia- benedetto- etutti- quelli- chiochi
ubidischono- agoelle- tauole- stando- chiuno- dino- quisti- chiochi- stano- essere- molti- echiuchi
anchora- vidisi- chiochi- chiochi- chiochi- stano- dentro- dalaroca- sono- molto- larghe- esono- tutte
tutte- grotte- egram- ellocchiuse- molto- belle- hasi- ebello- palagio- mezo- dallaroca- si-
en- gr- palagio- emolto- bello- efu- quello- palagio- fu- una- stampona- molto- grande- chiuca
ogni- stra- tre- volte- edopo- chiochi- la- espiata- nò- de- niuna- ppsona- andare- p- la
ata- sono- pe- ssi- egrande- neciessita- p- istare- eppersona- chiochi- partissi- equisti
chiochi- vorano- portano- colume- inassuna- via- eguardata- lenotte- equesti- guardie
nostre- y- pauca- chiochi- la- dallaroca- macssi- pallidroni- chiochi- fino- dino- lo- signore- e- tiene
molto- aguardian- dnd- anto- aglucomini- dallaroca

Sapiate- chiello- gra- cham- y- sua- gra- dessa- sono- y- pauca- chiochi- albitrio- dniuna- ppsona- ecchè
ssi- quardare- tale- pagare- q- enotte- bene- adodici- miliia- huomini- achauallo
liquali- sono- apellati- qurstani- vicne- adire- inostra- lingua- lisidali- dellgrande- esse

Quando huomini sono quatro chapitani nasciuno dequesta capitania sono tremilia huomini sotto se cias cuno chon suo tremilia fanti tre che sono nella guardia dello signore dentro dal palagio dello signore chon si guardano quatro huomini a vicenda nasciuno chapitano tre di che sono nella chamera sono dieci huomini chon si fanno altri huomini chon si fanno per tutto tempo della sua vita questi chavalieri stanno dalato dentro la guardia nona alloro chavalli e virtuaglia per loro e quando lo gran chan vuole fare alchuna festa o alchuna solennita si fanno mettere tavole nella gran sala chon tal modo la tavola dello signore che sta alta chon una sedia sola dalto sempre sie verso mezo di e alla sua prima moglie siede appresso dallato sinistro lasciando che nessuno chavalieri ne persone stia piatto dalla sua mano tutti gli altri huomini a tavola piu bassa e tanto piu bassa quanto piu lontano sono stanno a mangiare si vengono alla presenza dello signore chonchossiachosse stanno gli altri baroni e chavalieri e cosi piu basso e questo modo tenuto infino alla parte sinistra ove stanno le mogle dello signore e figliuoli dello signore stanno a una tavola e alti piu piccoli stanno piu abasso siche nessuna donna siede secondo sie stato e ordine secondo sua condizione e secondo lo grado de ciascuno e cosi tutta la sala chon tal modo ordinata quando lo gran chan siede alla sua tavola che sta in alto tutti quelli che mangiano dentro alla sala stanno a una grande moltitudine chonchossiachosse nessuno mangi dentro alla sala grande quantita altre sieno e non stieno a fare alchuna solennita si vengono grandi gente chonchossiachosse sempre stieno a mangiare e bere e molti altri chon gli strumenti d'ogni maniera molto grandi e belli e molto dinanzi dallo signore e di tutte altre gente che nella sala sono alchuna volta ben xl. milia persone e sono tutti huomini che rendono tributo e tengono terre dal gran chan e sono tenuti di venire a questo palagio quando sono richiesti e non sono richiesti chonchossiachosse non vengono molti grandi e belli e huomini di gran affare molto grande stanza dinanzi dallo signore e di tutte altre gente che nel mezzo della gran sala si mette uno vasello d'oro fino chon entro bee tanto huomini chon una buona bocca e quello vaso sempre pieno dello migliore vino che si possa avere buono dalto buonissimo bevande e dopo quello vaso grande sono quatro piccoli pure d'oro fino e avene lasino dello grande e quelli piccoli chon quelle piccole si mescono e portano dove bisogna e sono fatti a modo delli nostri bocali e sono tutti d'oro e chiamano quelli bocali tanto quanto vogliono bere dieci huomini avanti tavola e quelli grandi vasi e quelli piccoli e quelli bocali sono tutti pieni di buono latte di iumenti chiaro e buono e una coppa rompe d'oro fino chon si sta alto di questo modo ledone che mangiano a corte e apparte che il gran chan a grande vasellamento d'oro e d'argento che nullo huomo ardirebbe a torre se non lo volesse quelli che sono chiamati per la credenza di quello signore sono tutti grandi baroni e savio tutti fisicati buoni per la bocca e ordinati adesta acciocchessi non sieno loro non potessi ardire di volere niente di quella coppa dello signore e quando lo signore vuole bere tutti i sonatori che sono nella sala e huomini a cio ordinati quando odono dare bando tutti suonano e bere tutti quelli che sono alla tavola si ingenocchiano e fanno loro reverenza e in questo che tutti gli baroni che sono in piedi stanno alla sua mano e lo riguardano e loro mogle e loro famiglie non stanno a mangiare con loro marito quando bevono alcuna volta si vengono molti giullari e fanno molti giuochi e molti suoni e quando questi giuochi sono finiti tutta la gente si parte e vanno nasciuno a sua via

Quando il gran chan fa ogni anno festa per la sua natività che fa a dì 28 di settembre e quello che fa molto gran festa e quello si veste una roba di tutto d'oro battuto e cosi fanno tutta la sua compagnia e tutti i baroni e chavalieri tutti a una roba per una maniera tutti di drappi di seta e d'oro fini alla similiglianza a quella che fanno per lo signore anche sono piu di cento cose di drappi e tutte queste robe donali signore a quei baroni e chavalieri donali a nasciuno alla sua misura e a quelli baroni una centura d'oro fino e ciascuno una guarnacca di quelle robe che quale e quelle piccole e quelle piccole che sono piu di xl. milia huomini d'oro sempre che il gran chan dona per una volta hanno robe a questi baroni e chavalieri e per tutta via a una similiglianza di tempo in tempo secondo la condizione di tutti i baroni e di tutti gli altri huomini che sono nella sua corte e quando viene la detta festa di tutti i baroni e di tutti i chavalieri e di tutte le genti che sono nella sua corte e di tutti i paesi che sono sotto posti al suo signoreggiamento e di tutti i paesi che sono sotto posti al suo signoreggiamento e di tutti i paesi che sono sotto posti al suo signoreggiamento